

## WORLD PARA SNOW SPORTS

# Murat Pelit ritrova la ribalta iridata

Nove gli atleti che rappresenteranno la Svizzera a Lillehammer. Fra loro anche il momò.

C'è anche un po' di Ticino nella prima storica di Lillehammer e Hafjell. Perché fra i nove atleti rossocrociati che rappresentano la Svizzera alla prima edizione congiunta dei Campionati del mondo delle discipline di scivolamento (i World Para Snow Sports, aperti oggi e che dureranno fino al 23 gennaio) c'è anche il momò Murat Pelit, impegnato nelle gare di monosci.

Oltre a fungere da banco di prova generale in vista delle Paralimpiadi di Pechino (4-13 marzo), l'appuntamento di Lillehammer e Hafjell, come detto, sarà qualcosa di inedito: per la prima volta nella storia infatti si riuniranno tutti nella medesima località (Lillehammer farà da campo-base) e negli stessi giorni i pretendenti a un titolo iridato nelle prove di para-sci alpino, para-sci nordico, e para-snowboard. A livello logistico, Lillehammer (che già aveva ospitato le Paralimpiadi invernali nel 1994) farà da sfondo alle gare di biathlon e sci nordico, mentre quelle di sci alpino e snowboard si svolgeranno sulle piste di Hafjell (a 15 km da Lillehammer). Complessivamente, nelle due località del sud della Norvegia convergeranno 750 persone tra atleti, guide e allenatori, a cui si affiancheranno 400 volontari al lavoro per garantire le condizioni ideali per le gare.

E una prima, l'appuntamento norvegese, lo sarà anche per la Svizzera, che mai in precedenza si era presentata al via nelle gare con un titolo mondiale in palio nello snowboard. Quest'anno, sotto la direzione dell'allenatore degli elvetici Silvan Hofer, al cancelletto di partenza ci saranno ben tre atleti: il bernese Aron Fahrni e i basilesi Romy Tschopp ed Ellen Walther. «È il coronamento di un progetto che abbiamo varato tre anni fa: quello di creare un team professionistico di snowboard», si compiace lo stesso Hofer. Malgrado la defezione di due elementi di punta della squadra (Luzia Joller e Timo Neukomm, costretti a dare forfait perché infortunati), il terzetto battente bandiera rossocrociata ha le carte in regola per puntare in alto. Idealmente sufficienti per ambire a un piazzamento tra il sesto e l'ottavo rango. «In Coppa del mondo, il nostro gruppo di snowboardisti è piuttosto piccolo. Stavolta, però, saremo assieme agli altri, formeremo un'unica squadra, come una grande famiglia. E per un trio come il mio, senza esperienza in un grande appuntamento, sa-

rà un bel vantaggio il fatto di poter contare sui consigli di atleti che quest'aria l'hanno già respirata».

## Le migliori chance rossocrociate di medaglia nello sci

È però nelle gare di sci che la Svizzera dovrebbe avere le migliori frecce al suo arco. Cinque gli atleti al via: oltre a Murat Pelit ci saranno pure il 34enne Thomas Pfyl, Théo Gmür (25 anni), Robin Cuhe (che malgrado i suoi 23 anni si porta in dote l'argento iridato in combinata vinto a Tarvisio nel 2017) e il neofita Pascal Christen (30 anni). Il palmarès più cospicuo lo vanta però Pfyl, che in cinque partecipazioni alla rassegna mondiale ha messo in bacheca ben dieci medaglie. «Thomas e Robin hanno reali chance di andare a medaglia - sottolinea il tecnico degli elvetici Greg Chambaz -. Se dovessero azzeccare la gara, hanno i numeri per lasciarsi alle spalle qualcuno dei più quotati». Ma il vero asso nella manica di Chambaz è il vallesano Gmür: «Che già ora è da reputare uno tra i migliori al mondo. A ogni gara, Théo ha le carte in regola per finire sul podio: la sua esperienza può essere un toccasana per tutto il gruppo, in particolare per Pascal Christen». Il nidvaldese è infatti il neofita del gruppo, avendo raggiunto solo da un anno: «Dovrà farsi le ossa, ma ha un buon potenziale, sufficiente per ambire alla top-10».

Inizialmente previsti a febbraio dell'anno scorso, i World Para Snow Sports causa pandemia sono stati riprogrammati a inizio 2022, cosa che ha riaperto la porta a Murat Pelit, la cui passata stagione è stata compromessa da un infortunio rimediato in una gara in Russia. Il 39enne di Stabio ritrova così la ribalta iridata, dopo averla già calcata tre anni fa a Kranjska Gora, dove aveva chiuso all'ottavo posto la discesa (mentre era stato eliminato nelle gare di discesa e slalom gigante). Al suo attivo c'è anche una partecipazione alle Paralimpiadi, a Pyeongchang nel 2018, dove aveva chiuso al tredicesimo posto lo slalom e al sedicesimo il gigante (eliminato in superG e combinata).

A completare la spedizione svizzera in Norvegia è il grigionese Luca Tavasci, fondista in solitaria della truppa battente bandiera rossocrociata. «Dopo un inizio di stagione timido, Luca ha avuto un crescendo di forma», sottolinea l'allenatrice Sandra Gredig. Per finalizzare la sua preparazione all'appuntamento in Norvegia, Tavasci ha sostenuto un campo di allenamento consecutivo a tre settimane di stop: «Nello sport di resistenza in modo particolare, la pianificazione gioca un ruolo decisivo: una stagione con due grandi appuntamenti a distanza di due mesi è particolarmente intensa».



Dopo Kranjska Gora, il 39enne di Stabio torna a gareggiare per un titolo mondiale

TI-PRESS/CRINARI

## CALCIO

# Una buona prestazione nonostante le assenze

Lugano sconfitto 2-1 dal Basilea nel primo test



Ad Abubakar hanno risposto Chipperfield e Fernandes.

Un Lugano presentatosi in campo a Cornaredo senza molti titolari (tra infortunati e assenti per vari motivi, tra cui alcune positività al Covid) ha tenuto testa a un Basilea che nell'arco dei 90 minuti è riuscito a schierare in pratica due formazioni titolari diverse. La prima sgambata amichevole dell'anno è sicuramente piaciuta a Croci-Torti, la cui squadra ha offerto una bella prestazione, soprattutto nei primi 60 minuti. Passati in vantaggio con un ispirato Abubakar, i bianconeri hanno mostrato la giusta attitudine in una partita giocata sotto un pallido sole e su un terreno molto duro, ma nella quale i protagonisti in campo non si sono certo risparmiati. Di Chipperfield (figlio dell'ex giocatore renano Scott) e Fernandes le reti renane, trovate in una ripresa che ha visto i padroni di casa mandare in campo ben sei elementi della U21.

Olivier Custodio, schierato dal coach bianconero

per necessità in difesa e unico elemento assieme ad Abubakar a disputare 90 minuti, alla fine del match si è detto soddisfatto. «Mi sono trovato bene anche in difesa. In questi primi 10 giorni abbiamo lavorato molto e trovo che siamo sulla strada giusta. Peccato non essere potuti andare in ritiro in Spagna, dove la qualità dei campi e la temperatura in questo periodo sono più adatte per allenarsi bene, ma qui in Ticino non possiamo lamentarci, anche se ogni tanto troviamo i campi ghiacciati». Il 26enne è ormai uno dei leader di questo Lugano, ma il suo contratto scadrà a giugno... «È un po' presto per dire quale sarà il mio futuro, sto parlando con la società, ma ribadisco che qui a Lugano sono molto felice e mi piacerebbe rimanere».

Prossima amichevole, sabato alle 14.30 sempre a Cornaredo contro il Vaduz, capolista di Challenge League. **D.N.**

## SCI ALPINO

## Hintermann miglior elvetico nell'ultimo test

È Niels Hintermann il miglior rossocrociato del secondo e ultimo allenamento in vista delle due discese di Coppa del mondo previste domani e sabato a Wengen. Lo zurighese ha chiuso quinto a quasi un secondo (+0'96) dal migliore di giornata, l'austriaco Max Franz, in una prova disputatosi su una pista accorciata che ha visto gli atleti partire sotto l'Hundschof. Lo stesso tracciato in sostanza sul quale gli atleti si lanceranno domani, mentre sabato andrà in scena la "vera" discesa del Lauberhorn. L'unico in grado di stare relativamente vicino a Franz è stato il norvegese Kilde (+0'56), mentre l'italiano Paris e l'americano Cochran-Siegle, terzi a pari merito, hanno accusato pure loro poco meno di un secondo di ritardo (+0'93).

Per quel che riguarda gli altri rossocrociati, hanno chiuso nella top-10 anche Stefan Rogentin (8°) e Marco Odermatt (10°), quest'ultimo al debutto sul Lauberhorn ma apparso già a suo agio e di conseguenza tra gli uomini da battere nel superG di oggi. Dal canto suo Beat Feuz, a caccia del record solitario di quattro successi a Wengen, come sua abitudine non ha forzato, chiudendo solo 30esimo.

## COPPA DEL MONDO

**Secondo allenamento maschile di discesa:** 1. Max Franz (A) 1'43"42. 2. Aleksander Aamodt Kilde (Nor) a 0"56. 3. Dominik Paris (I) e Ryan Cochran-Siegle (Usa) a 0"93. 5. Niels Hintermann (S) e Daniel Hemetsberger (A) a 0"96. Seguono: 8. Stefan Rogentin (S) a 1"25. 10. Marco Odermatt (S) a 1"52. 12. Urs Kryenbühl (S) a 1"56. 23. Matthias Mayer (A) a 2"34. 28. Carlo Janka (S) a 2"48. 30. Beat Feuz (S) a 2"51. 31. Gilles Roulin (S) a 2"62. 42. Justin Murisier (S) a 3"23.

## Oggi

12.30 SuperG U a Wengen

## Domani

12.30 Discesa U

## Sabato

10.45 Discesa D a Zauchensee

12.30 Discesa U

## Domenica

11.30 SuperG D

10.15 Slalom U (2ª manche 13.30)

## CALCIO

## AMICHEVOLE

**Lugano - Basilea** (1-0) **1-2**  
Reti: 25' Abubakar 1-0. 61' Chipperfield 1-1. 83' Fernandes 1-2.

**Lugano 1° tempo:** Saipi; Daprelà, Maric, Custodio; Yuri; Lovric, Guidotti, Haile-Selassie Bottani; Abubakar, Celar.

**Lugano 2° tempo:** Baumann; Srdic, Daprelà (60' Campello), Custodio; Haile-Selassie (60' Lape), Lovric (60' Molino), Durrer, Musemeci, Yuri (60' Hajrizij); Celar (60' Seferaj), Abubakar.

**Basilea 1° tempo:** Gebhardt; Tavares, Djiga, Frei, Petretta; Khaka, Kasami; Palacios, Ndoye, Millar; Cabral.

**Basilea 2° tempo:** Spycher; Comert, Lang, Hajdari; Quintilla, Stocker, Males, Wouter, Chipperfield, Millar; Fernandes.

**Arbitro:** Schärli.

**Note:** Lugano senza Osiwge, Sabbatini, Ziegler, Lavancy, Aliseda, Facchinetti, Amoura, Belhadj, Muci. 21' traversa di Kasami, 75' di Seferaj. Ammonito: 72' Campello.

## PATTINAGGIO

## Britschgi accede al libero

Lo sciaffusano Lukas Britschgi si è qualificato per il programma libero degli Europei di Tallinn grazie ai 72,96 punti ottenuti nel corto, valsegli il 13esimo posto, ben lontano dai 99,76 del migliore, il russo Andrei Mozaliov.

## CALCIO

## Supercoppa all'Inter all'ultimo respiro

L'Inter ha vinto la Supercoppa italiana (la sesta per la società milanese), battendo ai supplementari per 2-1 la Juventus nella sfida disputata sul terreno dello stadio Giuseppe Meazza di Milano. I gol: nel primo tempo per i bianconeri McKennie al 25' e per i nerazzurri Lautaro su rigore al 35'; nel secondo tempo supplementare, quando tutti aspettavano i calci di rigore, Alexis Sanchez ha sfruttato un momento di sbandamento della difesa juventina e ha deciso la sfida insaccando da due passi al 121'.